

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data del 15 aprile 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Vincenzo Giallongo	Presidente
Ing. Plinio Taverna	Amministratore Delegato
Dott. Vincenzo Acquafredda	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Alessandro Trusio	Presidente
Dott.ssa Michela Boidi	Sindaco effettivo
Dott. Giovanni Ievolella	Sindaco effettivo
Dott.ssa Piera Braja	Sindaco supplente

SITALFA S.p.A.

Società unipersonale

società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico

S.I.T.A.F. S.p.A.

Sede legale in Bruzolo, via Lago n. 11

Capitale sociale euro 520.000,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale n. 06782560012

RELAZIONE SULLA GESTIONE

a corredo del BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

* * *

Al Socio Unico della Società,

presentiamo alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile netto di euro 11.458.604.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio concluso alla data del 31.12.24, la Sitalfa SpA ha sviluppato un valore della produzione per lavori e vendite per complessivi € 105.953.210, attraverso l'esecuzione di 56 distinte commesse, di cui:

n. 47 assunte dalla propria controllante Sitaf SpA che hanno dato luogo a

produzioni per complessivi € 102.930.094;

n. 4 assunte dal GEIE GEF che hanno dato luogo a produzioni per complessivi € 424.765;

n. 5 acquisite da altri committenti che hanno dato luogo a produzioni per complessivi € 484.648.

Le commesse quantitativamente più significative sono risultate:

Sitaf – Ordinaria manutenzione opere civili e pavimentazioni 2022 – 2025 che ha sviluppato una produzione nell'anno, pari ad € 15.151.046;

Sitaf – Ordinaria manutenzione impianti 2022 – 2025 che ha sviluppato una produzione nell'anno, pari ad € 5.401.467;

Sitaf — Interventi di adeguamento galleria La Perosa come da direttiva gallerie D.lgs.264/06 che ha sviluppato una produzione nell'anno pari ad € 4.956.336;

Sitaf – Sgombero neve e trattamenti antigelivi – annualità 2024 che ha sviluppato una produzione nell'anno pari ad € 4.293.205,97;

Sitaf – Rilocalizzazione dell'esistente Autoporto di Susa nel territorio dei comuni di San Didero e Bruzolo – annualità 2024 che ha sviluppato una produzione nell'anno pari ad € 30.211.816;

Sitaf - Sovrappasso SS 25 – Adeguamento sismico mediante sostituzione dell'impalcato carreggiata di salita che ha sviluppato una produzione nell'anno pari ad € 9.244.085.

Concorre alla formazione del su indicato valore della produzione il fatturato per la vendita di materiali prodotti negli impianti di proprietà della società consistenti in calcestruzzi, inerti e bitumati oltre ad altri proventi per un

ammontare complessivo di € 2.113.703.

Per una compiuta analisi dell'andamento economico della Società si riporta la riclassificazione del Conto economico secondo il modello della produzione effettuata.

**Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello della
c.d. "produzione effettuata"**

(importi in unità di euro)

Descrizione	2024	2023
Valore della produzione	105.888.012	107.858.584
- consumi di materie prime	-24.853.299	-23.371.433
- costi per altri beni e servizi	-54.887.264	-61.818.344
VALORE AGGIUNTO	26.147.449	22.668.807
- spese per lavoro dipendente	-8.120.002	-7.840.409
MOL o EBITDA	18.027.447	14.828.398
- Ammortamenti e accantonamenti	-859.301	-694.892
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	17.168.146	14.133.506
+/- Reddito della gestione atipica	-547.947	-417.212
+/- Reddito della gestione finanziaria	-624.791	-644.608
REDDITO CORRENTE	15.995.408	13.071.686
+/- Reddito della gestione straordinaria	7.937	-102.607
REDDITO ANTE IMPOSTE	16.003.345	12.969.079
- Imposte sul reddito	-4.544.741	-3.674.121
REDDITO NETTO (Rn)	11.458.604	9.294.958

Le variazioni dei principali dati economici 2024 confrontati con quelli del 2023 sono esposte nella seguente tabella.

(importi in migliaia di euro)

Migliaia di euro	2024	2023	variazioni
Valore della produzione	105.888	107.859	-1.971
Reddito operativo	17.168	14.134	3.034
Risultato prima delle imposte	16.003	12.969	3.034
Utile netto	11.459	9.295	2.164

Si riportano, inoltre, i seguenti indicatori economici 2024 confrontati con quelli del 2023.

Indicatori	31/12/2024	31/12/2023
MOL (EBITDA/V)	17,03%	13,75%
ROE (Rn/N)	23,62%	25,09%
ROI ((EBIT/Ko)	4,50%	4,33%
ROS (EBIT/V)	16,21%	13,10%

Legenda:

N = Capitale proprio

Rn = Reddito Netto

EBITDA = Reddito Operativo ante ammortamenti

EBIT = Reddito Operativo

Ko = Capitale investito operativo

V = Fatturato

Per quanto riguarda l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della Società si riporta la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo la metodologia finanziaria.

(importi in unità di euro)

IMPIEGHI	31/12/24	31/12/23	FONTI	31/12/24	31/12/23
Immobilizzazioni immateriali	255.371	299.355	Patrimonio netto (N)	48.510.038	37.051.439
Immobilizzazioni materiali	3.038.801	2.878.401			
Immobilizzazioni finanziarie	1.002.887	989.650	Passività Consolidate	608.764	348.864
Rimanenze	330.879.631	263.637.172			
Liquidità differite (Ld)	37.748.943	52.242.974	Passività correnti (Pc)	332.049.338	289.376.583
Liquidità immediate (Li)	8.242.507	6.729.334			
Capitale investito (K)	381.168.140	326.776.886	Totale delle Fonti (K)	381.168.140	326.776.886

Si riportano, qui di seguito, alcuni indicatori di struttura e situazione finanziaria del 2024 confrontati con quelli del 2023.

Indicatori	31/12/2024	31/12/2023
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	1,13%	1,28%
Peso del capitale circolante (C/K)	98,87%	98,72%
Peso del capitale proprio (N/K)	12,73%	11,34%
Peso del capitale di terzi (T/K)	87,27%	88,66%
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	11,29	8,89
Indice di disponibilità (C/Pc)	1,13	1,11
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	0,14	0,2

Legenda:

I = Attivo immobilizzato

K = Capitale investito e Totale delle Fonti

C = Rimanenze + Liquidità differite + Liquidità immediate

N = Capitale proprio

T = Capitale di Terzi (Passività a breve + Passività consolidate)

Li = Liquidità immediate

Ld = Liquidità differite

Pc = Passività correnti

Da ultimo si riporta, infine, l'indicazione della misura del capitale investito netto (CIN), nonché delle fonti di finanziamento del medesimo e della posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2024	2023	differenza
+ Rimanenze	54.487	38.525	15.962
+ crediti commerciali	37.420	49.303	(11.883)
- fondo svalutazione crediti	(241)	(54)	(187)
- Debiti commerciali e acconti	(43.157)	(46.832)	3.675
- Fondo TFR	(87)	(93)	6
+/- Altre attività / (passività) a breve non onerose	(2.829)	(935)	(1.894)
= Capitale Circolante Netto	45.593	39.914	5.679
Attività fisse	3.039	2.878	161
Attività immateriali	255	299	(44)
Attività finanziarie	638	629	9
(Fondo oneri)	-	-	-
Altre attività e (passività) nette non onerose	365	361	4
Capitale Investito Netto	49.890	44.081	5.809
Patrimonio Netto	48.510	37.051	11.459
Debiti finanziari a lungo		170	(170)
+ debiti finanziari a breve	9.623	13.589	(3.966)
- attività finanziarie (titoli negoziabili, crediti fruttiferi)	-	-	-
- disponibilità liquide (cassa, banche e simili)	(8.243)	(6.729)	(1.514)
= Posizione finanziaria netta	1.380	7.030	(5.650)
Totale fonti di finanziamento	49.890	44.081	5.809

Contenziosi:

Come noto, la Vostra impresa ha eseguito nell'esercizio 2018, in forza di più contratti posti in essere con l'impresa Astaldi SpA, prestazioni di subappalto in veste di capo gruppo mandataria di ATI all'uopo costituita, e di ulteriori quattro contratti, due di fornitura di calcestruzzi e di bitumati e due per prestazioni di servizi ambientali.

I suddetti contratti inerivano l'esecuzione di prestazioni costituenti parti di un contratto d'appalto che Astaldi aveva assunto dalla committente Terna SpA, relativo alla realizzazione di un lotto del collegamento elettrico Italia – Francia, in HVDC. Nel corso di tali vicende contrattuali Astaldi entrava in crisi di liquidità e la Committente Terna, procedeva a rassicurare i fornitori attraverso la trasmissione di una lettera con la quale assumeva l'impegno al pagamento diretto di subappaltatori, fornitori, prestatori di servizio.

Tale attività di pagamento si interrompeva in esito alla presentazione da parte della Astaldi d'istanza di concordato in bianco intervenuto in data 28 settembre 2018. A tale data i crediti complessivi di Sitalfa verso Astaldi ammontavano ad € 4.195.170.

La materia venne affidata alle cure dello studio Legale Fubini, Iorio, Cavalli ed Associati che ha fornito la propria assistenza legale in due distinti procedimenti incardinatisi innanzi al Tribunale Civile di Roma, uno riferito al Contratto di subappalto assunto da Astaldi attraverso un raggruppamento d'impresе avente nella Sitalfa SpA la Capogruppo mandataria, l'altro riferito ad un gruppo di quattro contratti aventi ad oggetto prestazioni di fornitura di beni e servizi, svolti nell'ambito del medesimo contratto verso Astaldi in

veste d'impresa singola.

Attraverso tali cause Sitalfa SpA aspirava a conseguire dalla committente Terna il ristoro del danno sofferto per l'insolvenza di Astaldi avendo ritenuto essersi costituito, in forza delle condotte adottate da Terna , un rapporto obbligatorio diretto tra essa Committente e la Vostra società.

Sitalfa (mandataria ATI) / Terna / Astaldi

Con atto di citazione notificato in data 20 dicembre 2019 SITALFA S.p.A., nonché CONSORZIO ALFA S.c. (C.F. 02349730065), con sede legale in Borgone Susa (TO) Viale Europa n. 8, in persona del legale rappresentante pro tempore, ed AS IMPIANTI S.n.c. (C.F. 068869600189), con sede legale in Beinasco (TO) via Gorizia n. 37, in persona del legale rappresentante pro tempore, nella loro qualità rispettivamente SITALFA S.p.A. di mandataria e Brillada Vittorio & C. s.n.c., Consorzio Alfa S.c. ed AS Impianti S.n.c. di mandanti dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita in data 20/11/2017, hanno citato TERNA a comparire dinnanzi al Tribunale di Roma al fine di sentire accolte le seguenti conclusioni: *“accertare e, per l'effetto, dichiarare, per i motivi di cui in narrativa, la responsabilità di Terna Rete Italia s.p.a. per il pagamento dei corrispettivi dovuti all'Associazione Temporanea d'Imprese costituita dalla mandataria SITALFA S.p.A., in persona del legale rappresentante pro tempore, e dalle mandanti Brillada Vittorio & C. s.n.c., in persona del legale rappresentante pro tempore, Consorzio Alfa S.c. in persona del legale rappresentante pro tempore e da AS Impianti S.n.c., in persona del legale rappresentante pro tempore, in base*

al contratto di subappalto stipulato con Astaldi S.p.a. in data 6.12.2017, e conseguentemente, dichiarare tenuta e, per l'effetto, condannare Terna Rete Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 11799181000), con sede legale in Roma, viale Egidio Galbani n. 70, in persona del legale rappresentante pro tempore, al pagamento della complessiva somma di € 2.704.238,14, di cui € 1.917.468,05 a favore di SITALFA S.p.A., € 518.794.66 a favore di Vittorio Brillada & C. S.n.c., € 148.365,13 a favore di Consorzio Alfa Soc. Coop. ed € 119.610,30 a favore di A.S. Impianti S.n.c., oltre accessori, ovvero le diverse somme, maggiori o minori, accertande in corso di causa, da liquidarsi, se del caso, anche in via equitativa ai sensi dell'art. 1226 c.c.; in ogni caso: con vittoria di spese e compensi di lite, oltre rimborso spese generali del 15%, C.P.A. e IVA”.

Il susseguente giudizio ha assunto R.G. 1673/2020 ed è stato assegnato al G.U. dott.ssa Pedrelli con udienza di prima comparizione delle parti fissata al 28 ottobre 2020.

Con comparsa di costituzione e risposta in data 8 ottobre 2020 TERNA si è costituita in giudizio, contestando in fatto ed in diritto le domande svolte nei propri confronti e chiedendo di essere autorizzata alla chiamata in causa di Astaldi S.p.a.

Con provvedimento in data 27 ottobre 2020 il Giudice ha accolto la richiesta di autorizzazione alla chiamata del terzo, rinviando l'udienza di prima comparizione parti al 21 giugno 2021.

Con comparsa di costituzione in data 8 giugno 2021 Astaldi S.p.a. si è costituita in giudizio e all'udienza del 21 giugno 2021 il Giudice ha concesso

i richiesti termini *ex art.* 183, comma 6, c.p.c. con decorrenza 30 settembre 2021, fissando udienza al 6 luglio 2022 per la decisione sulle istanze istruttorie delle parti.

Sono state scambiate e depositate fra le parti le memorie *ex art.* 183, comma 6, c.p.c. ed a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 1° febbraio 2024 il Giudice, con provvedimento negativo per l'ATI sotto diverso profilo, fra cui la disciplina applicabile alla fattispecie in discussione, ha rigettato le istanze istruttorie delle parti e, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni al 21 dicembre 2024. Successivamente, la XVII Sezione del Tribunale Civile di Roma, con sentenza del 20 marzo 2024 rigettava le domande svolte da Sitalfa SpA condannandola a rifondere a Terna Rete Italia SpA e ad Astaldi le spese di lite nella misura di € 21.500,00 ciascuno oltre a IVA, spese generali al 15% e CPA.

La Società ha ritenuto non impugnare tale sentenza che è divenuta pertanto definitiva.

Sitalfa / Terna / Astaldi

Il susseguente giudizio ha assunto R.G. 1681/2020 ed è stato assegnato al G.U. dott. Cardinali (poi sostituito da G.U. dott.ssa Mazzaro), con udienza di prima comparizione delle parti fissata al 7 aprile 2020.

Con comparsa di costituzione e risposta in data 11 marzo 2020 TERNA si è costituita in giudizio, contestando in fatto ed in diritto le domande svolte da

Sitalfa S.p.a. nei propri confronti e chiedendo di essere autorizzata alla chiamata in causa di Astaldi S.p.a.

Con provvedimento in data 4 aprile 2020 il Giudice ha accolto la richiesta di autorizzazione alla chiamata del terzo, rinviando l'udienza di prima comparizione parti al 2 novembre 2020.

Astaldi non si è costituita nei termini di legge e all'udienza del 2 novembre 2020, dichiarata la contumacia di Astaldi S.p.a., il Giudice ha concesso i richiesti termini *ex art. 183, comma 6, c.p.c.*, fissando udienza all'11 maggio 2021 per la decisione sulle istanze istruttorie delle parti.

Scambiate e depositate fra le parti le memorie *ex art. 183, comma 6, c.p.c.* all'udienza dell'11 maggio 2021 le parti hanno insistito nelle rispettive istanze istruttorie sulle quali il Giudice si è riservato di provvedere.

Con provvedimento in data 30 dicembre 2022, a scioglimento della riserva anzidetta, il Giudice ha rigettato le istanze istruttorie delle parti e, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni al 14 novembre 2024, successivamente, la XVI Sezione del Tribunale Civile di Roma, con Decreto del 8/11/2024 differiva l'udienza e sostituita da deposito di note scritte.

Le parti hanno provveduto, da ultimo, al deposito di rispettive comparse conclusionali, avvenuto da parte di questa società, in data 24 luglio 2024, e si attende l'emissione della sentenza.

INFORMAZIONI SU QUALITÀ AMBIENTE E PERSONALE

Qualità ed Ambiente

In data 19 agosto 2024 la Società ha conseguito dall'Ente accreditato RINA il rinnovo triennale della certificazione del proprio Sistema di gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente avendo tale organismo accertato la conformità del Sistema di gestione integrato Sitalfa tanto rispetto alla edizione 2015 della norma ISO 14001 che alla edizione 2015 della norma ISO 9001.

In attuazione della disposizione legislativa recata dall'art 8 del D.P.R. n. 43/2012 e del Regolamento CE n. 303/2008, che hanno introdotto speciali oneri a carico degli operatori economici svolgenti attività d'installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra, la Sitalfa, già nell'anno 2014, ebbe ad iscriversi nel registro nazionale delle imprese operanti in tale ramo di attività, a conseguire la qualificazione del personale impegnato in tali attività previo conseguimento di patentino di frigorista, e ad apportare le opportune integrazioni al sistema documentale che è stato verificato dall'Ente di Certificazione RINA il quale ha rilasciato, in data 21 febbraio 2014, certificato di conformità alle su richiamate norme, identificato dal n. 717/14. Tale certificazione è stata sottoposta nel 2024 a verifica periodica che ha dato esito favorevole.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha altresì manifestato la propria intenzione di permanere nella *White List* della prefettura di Torino contenente “*elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativi d'infiltrazione mafiosa*” con istanza in corso di verifica.

In materia ambientale la società si è posta degli obiettivi/impegni che partendo dal pieno rispetto delle normative vigenti in materia hanno portato nel corso dell'anno di riferimento ad una sensibilizzazione sulle politiche di tutela dell'ambiente rivolta sia al proprio interno verso il personale tecnico ed operativo sia all'esterno verso i vari soggetti (subappaltatori, fornitori etc.) che interagiscono con Sitalfa.

L'azienda ha esercitato una rilevante attività di costruzione e manutenzione, sia nella ordinaria manutenzione che negli investimenti, che ha generato varie tipologie di materiali di risulta che sono stati gestiti tecnicamente e documentalmente in conformità al dettato normativo suddividendo i rifiuti speciali in due macro categorie: 1) produzione di rifiuti, 2) recupero di rifiuti. I rifiuti speciali pericolosi/non pericolosi prodotti presso le unità locali, cantieri ex novo e presso i cantieri temporanei e mobili sono stati o allontanati direttamente, per il tramite di mezzi aziendali iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (Sezione Regione Piemonte – Posizione n. TO04356) o usufruendo del servizio di soggetti terzi di cui si è provveduto ad acquisire preliminarmente pertinente iscrizione al predetto Albo, oppure messi in deposito temporaneo rispettando il criterio temporale e successivamente avviati ad idonei impianti di recupero oppure a centri di smaltimento previo idonea verifica preventiva del sistema autorizzativo.

Il trasporto verso i richiamati centri o impianti è stato accompagnato da idoneo documento (formulario) di accompagnamento rifiuti.

Quanto sopra per le attività di produzione dei rifiuti rispetto ai quali l'azienda non prevede un recupero interno mentre per i rifiuti generati dalle

pavimentazioni stradali e dalle demolizioni si provvede al recupero dei materiali attuando i principi della economia circolare, obiettivo che le aziende devono porsi in una logica moderna di produzione e convivenza civile.

Sitalfa ha all'uopo organizzato una importante attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi, derivanti dai predetti lavori manutentivi o da nuovi cantieri predisponendo un impianto di recupero dei materiali di risulta derivanti dai lavori di rifacimento delle pavimentazioni stradali (conglomerato bituminoso) e dei materiali derivanti dalle demolizioni di strutture (cls, cemento, mattoni *et cetera*), dotandosi di Autorizzazione Ambientale Unica (A.U.A.), rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino (per il tramite dello Sportello Unico Attività Produttive), N.51 – 4406/2018 del 15/02/2018.

L'atto amministrativo è stato aggiornato, previa presentazione di idonea istanza finalizzata ad un aumento delle quantità di materiali (rifiuto e materia prima secondaria) stoccabili in impianto, con determinazione n. 208-6995/2019 datata 26/09/2019 della Città Metropolitana di Torino.

Detta autorizzazione consente l'attività di recupero dei descritti materiali (R5) ed è l'applicazione concreta, nel caso del conglomerato bituminoso ("fresato", CER 17.03.02), dei principi della tanto in voga economia circolare per il tramite della procedura stabilita dal D.M. n.69/18 del 28 marzo 2018 con l'attuazione tecnica delle modalità di cessazione della qualifica di rifiuto (granulato di conglomerato bituminoso) e la generazione di un materiale (*end of waste*) reimpiegabile (art.184-ter, comma 1 lettera a) del D. Lgs.152/2006) tra gli altri, per la produzione di aggregati nella costruzione di strade in

conformità alla norma armonizzata Uni En 13242 ad esclusione dei recuperi ambientali.

In conclusione si evidenzia l'ottemperanza agli obblighi di legge in materia ambientale con la compilazione e tenuta dei registri di carico/scarico dei rifiuti sia prodotti che recuperati e con la presentazione, nei termini di legge (30 aprile), del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per ogni singolo anno di riferimento.

Merita infine di essere sottolineata la pianificazione di ulteriori attività di formazione rivolte sia al personale tecnico che operativo per rafforzare una sensibilità aziendale verso l'Ambiente che recentemente ha assunto un rango costituzionale e come *refresh* formativo dei vari adempimenti di legge.

Attestazione SOA

La Vostra Società in data 17 settembre 2024 ha conseguito dall'Organismo La Soatech Spa l'Attestazione n. 56420/17/00 che ricomprende 18 distinte che di seguito si enumerano:

OG 1 Classifica IV Bis; OG3 Classifica VIII; OG4 Classifica IV; OG6 Classifica IV; OG8 Classifica III; OG10 Classifica VII; OG11 Classifica IV Bis; OG13 Classifica III; OS10 Classifica VI; OS11 Classifica III bis; OS 12 A Classifica IV bis; OS13 Classifica III; OS18 A Classifica VIII; OS 19 Classifica IV; OS23 Classifica V; OS24 Classifica V; OS28 Classifica III Bis e OS30 Classifica III Bis.

Tale attestazione risulta rilevante tanto per il numero di categorie che per le classifiche riconosciute.

Costo del Lavoro

Il costo del lavoro tra i due esercizi 2024-2023 propone una variazione in aumento pari al 3,07% rispetto l'esercizio precedente, che di seguito viene rappresentata:

Voce di Spesa	Anno 2024	Anno 2023	Variazione
Salari & Stipendi	5.163.761	5.571.695	-407.934
Oneri Sociali	2.349.175	1.908.930	440.245
Trattamento di Fine Rapporto	235.346	160.260	75.087
Trattamento di Quiescenza e Simili	0	207.644	-207.644
Altri Costi	371.720	29.909	341.811
TOTALE	8.120.002	7.878.438	241.565

Gli altri costi per il personale sono costi legati alle vertenze legali nonché alle Polizze Rimborsi Spese Mediche.

Organico

Nell'esercizio 2024 l'organico risulta essere il seguente:

CATEGORIE	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Dirigenti	1	3
Quadri	6	6
Impiegati	40	41
Operai	73	72
Totale	120	122
Di cui:		
Part-time	2	2
Tempo determinato	4	4
In aspettativa non retribuita	2	2
In distacco presso RLST-CASSA EDILE TO	1	4

Nell'esercizio 2024 risultano in distacco presso SITALFA SpA n° 10 dipendenti:

- a) 1 dipendente da SITAF SpA;
- b) 1 dipendente da RO.S.S. srl;
- c) 8 dipendenti da ITINERA SpA

Nell'esercizio 2024 SITALFA SpA ha continuato nelle azioni formative interne ed esterne, mirate al miglioramento professionale degli addetti della Società.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Nel corso dell'esercizio i rapporti con la società controllante Sitaf S.p.A. e

con le società consociate sono rientrati nella normale operatività gestionale e gli scambi sono avvenuti alle normali condizioni di mercato.

La Società è sottoposta al controllo della società SITAF S.p.A., che ne detiene il 100% del capitale sociale.

In merito ai rapporti con la società controllante SITAF SpA si segnala che le lavorazioni eseguite sono state per € 102.930.094, relative ad interventi di ordinaria manutenzione di opere civili, pavimentazioni ed impianti A32 Torino Bardonecchia e T4 Traforo Autostradale del Frejus, interventi di sgombero neve, interventi relativi alla commessa dell'Autoporto e diverse altre molteplici lavorazioni di investimento, per l'esecuzione di complessive n. 47 distinte commesse di lavori delle quali n. 4 acquisite nel corso del 2024.

La Società ha intrattenuto rapporti commerciali con le società consociate Tecnositaf S.p.A. In Liquidazione e Ro.S.S. Srl, tutte controllate da SITAF S.p.A..

La società Musinet SpA è stata, dall'1.10.24, incorporata nella società SINA Spa.

La Ro.S.S. Srl ha effettuato i servizi di cantierizzazione in parecchie commesse di Sitalfa per un importo totale di oltre € 6,3 milioni e distaccato un dipendente in Sitalfa per un importo di oltre € 71 mila, mentre Tecnositaf SpA, ha effettuato prestazioni informatiche per circa 3.000 €.

Per un riepilogo dei saldi infra-gruppo si rimanda al prospetto seguente (in migliaia di Euro):

società (importi in migliaia di euro)	crediti	debiti	Lavori in corso	Anticipi da cliente e acconti	costi	ricavi	garanzie	Impegni
Sitaf SpA	29.887	580	318.119	273.639	371	102.930	21.263	150.061
Tecnositaf Spa	106	16			3			
Ro.s.s. Srl	101	3.509			6.421			

Si precisa che nella voce ricavi verso la controllante è compresa la produzione inerente le commesse affidate da Telt a Sitaf per un importo di circa 36,5 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio si sono intrattenuti rapporti commerciali anche con alcune società del Gruppo A.S.T.M., che sono rientrati anch'essi nella normale operatività gestionale e gli scambi sono avvenuti alle normali condizioni di mercato.

In particolare si rimanda al prospetto seguente i saldi con tali società (sempre in migliaia di Euro):

(importi in migliaia di euro)

società	crediti	debiti	Lavori in corso	Anticipi da cliente	costi	ricavi	garanzie	Impegni
Itinera SpA	45	911			935	940		
Sea Segnaletica Spa		86			431			
Tubosider SpA		15			1.283			
Tunnel Frejus Scarl	66							
Autosped G Spa		483			905			
Gale Srl		249			754			
Sina Spa	1069	848			823			
Satap Spa		1						
Tomato Farm Spa		6			5			
ASTM Spa		1						
Augustas Spa		1						
Autostrada dei Fiori Spa		3						
Sinelec Spa	1865	1.113			601	548		

IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ, ANCHE PER IL TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, CON INDICAZIONE DELLA PARTE DI CAPITALE CORRISPONDENTE.

La Società non possiede quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ

La Società non ha acquistato né alienato quote proprie, né azioni o quote di società controllanti.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2024 l'economia Italiana secondo i dati di contabilità nazionale è stata caratterizzata da un tasso di crescita stabile rispetto al precedente esercizio pari allo +0,7%, con un tasso inflattivo contrattosi all'1,3% contro il 5,6%, registrato nel precedente anno 2023.

Le previsioni per l'esercizio 2025, risultano caratterizzate da incertezza, in esito alle elezioni Presidenziali Americane la nuova Amministrazione, recentemente insediatasi sta introducendo mutazioni repentine dell'assetto geopolitico globale, che d'un lato fanno sperare sulla cessazione, a breve delle ostilità, tanto sul fronte Ucraino che su quello Mediorientale, dall'altra prospettano introduzioni di dazi che potrebbero riflettersi negativamente tanto sulla crescita che sui livelli inflattivi, da poco, faticosamente,

ricondotti nella attesa fascia di oscillazione.

Le stime di crescita per il 2025 sono orientate verso una moderata crescita, prevista nello 0,8%; il tasso inflattivo dovrebbe permanere costante.

In tale contesto la Società ha continuato la sua attività di sviluppo, già avviata a partire dalla seconda metà del 2021, registrando a partire dal 2023 risultati molto positivi sia per il ragguardevole incremento del fatturato che per l'elevata marginalità realizzata.

Per quanto concerne le prospettive dell'economia nazionale per l'esercizio 2025, per le considerazioni sopra accennate, paiono orientate nella direzione di una moderata crescita, ancorché sussistono motivi di incertezza legati alle evoluzioni delle condizioni geopolitiche globali.

Per quanto più direttamente attiene alla nostra impresa, si osserva che l'esercizio 2024 ha visto il sostanziale mantenimento dei valori di produzione conseguiti nel precedente anno con un incremento della marginalità; per quanto invece attiene alle previsioni circa la produzione a farsi nel corrente esercizio, i contratti in essere e i programmi di affidamento fin qui disponibili fanno prevedere una marcata flessione. Restano marginali le attività acquisite sul mercato.

Per le considerazioni di cui sopra si ritiene, in via prudenziale, che il fatturato dell'anno in corso potrà risultare in marcata flessione rispetto ai valori registrati nell'esercizio 2024.

ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Con riguardo alle informazioni richieste dal comma 6 bis dell'articolo 2428

codice civile, si precisa quanto segue:

- la società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari;
- la tipologia di produzioni e lavorazioni realizzate dalla società esclude ragionevolmente l'esistenza di significativi rischi di oscillazione dei prezzi di vendita in relazione alla correlativa struttura dei costi;
- con riguardo al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, la società può avvalersi di finanziamenti fruttiferi di interessi a breve termine, erogati dagli Istituti bancari.

SEDI SECONDARIE

La Società opera mediante la sede secondaria sita in Salbertrand (TO), Regione Rio Secco snc.

D. LGS. 231/2001

In ottemperanza al disposto del Decreto Legislativo n. 231/2001 la Società ha adottato ed attuato il Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione dei reati posti in tutela da tale norma.

Nel corso del 2024 si è curata una attività di aggiornamento del modello 231 per adeguarlo in coerenza con l'aggiornamento del catalogo dei reati posti in tutela 231 e dei documenti di gruppo nel mentre recepiti.

Tale Modello si dimostra utile strumento ai fini della valutazione del sistema dei rischi aziendali, nonché per l'assunzione di dati utili per conseguire l'ottimizzazione dei cicli produttivi, consentendo nel contempo alla Società di strutturarsi ai fini della non imputabilità ai sensi del D. lgs. in oggetto.

L'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società, quale organo deputato al controllo sul funzionamento ed osservanza

di tale Modello, svolge l'attività operativa di propria competenza curando le operazioni di verifica sulle aree aziendali a rischio di commissione dei reati oggetto delle fattispecie previste dal decreto.

Nel corso del 2024, l'Organismo di Vigilanza ha svolto una azione di stimolo e di verifica, sugli adempimenti in materia di sicurezza e in materia ambientale.

L'Attività di verifica si è svolta con l'assistenza della Società Deloitte che ha provveduto a verificare la corretta applicazione del modello 231.

Tali attività di verifica hanno consentito di accertare che la documentazione trasmessa all'Organismo di Vigilanza fosse completa ed esaustiva e anche le successive verifiche ed approfondimenti, previa visione dei pertinenti fascicoli, non ha condotto a segnalazioni di anomalie e/o rilevazioni di criticità in merito ai Protocolli vigenti.

Bruzolo, 13 Marzo 2025

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Plinio TAVERNA)

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SITALFA S.p.A.
Sede: Via Lago 11 Bruzolo (TO)
Capitale sociale: 520.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 06782560012
Codice fiscale: 06782560012
Numero REA: 814093
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 421100
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: S.I.T.A.F. S.p.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: ASTM S.p.A.
Paese della capogruppo: Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	182	18.422
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	243.313	252.564
7) altre	11.876	28.369
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>255.371</i>	<i>299.355</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	243.614	249.552
2) impianti e macchinario	1.505.294	1.726.853
3) attrezzature industriali e commerciali	1.183.026	759.468
4) altri beni	106.867	142.528
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>3.038.801</i>	<i>2.878.401</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	104.079	104.079
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>104.079</i>	<i>104.079</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	365.393	360.093
esigibili entro l'esercizio successivo	365.393	360.093
<i>Totale crediti</i>	<i>365.393</i>	<i>360.093</i>
3) altri titoli	533.415	525.478
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.002.887</i>	<i>989.650</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.297.059</i>	<i>4.167.406</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.796.278	2.376.610
3) lavori in corso su ordinazione	326.310.533	260.516.456
5) acconti	1.772.820	744.106
<i>Totale rimanenze</i>	<i>330.879.631</i>	<i>263.637.172</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.107.661	5.964.188
esigibili entro l'esercizio successivo	4.107.661	5.964.188
4) verso controllanti	29.886.581	40.827.161
esigibili entro l'esercizio successivo	29.886.581	40.827.161
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.184.133	2.457.945

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	3.184.133	2.457.945
5-bis) crediti tributari	72.446	1.314.428
esigibili entro l'esercizio successivo	72.446	1.314.428
5-ter) imposte anticipate	164.357	63.021
5-quater) verso altri	289.664	1.592.844
esigibili entro l'esercizio successivo	289.664	1.592.844
Totale crediti	37.704.842	52.219.587
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	8.241.904	6.728.470
3) danaro e valori in cassa	603	864
Totale disponibilita' liquide	8.242.507	6.729.334
Totale attivo circolante (C)	376.826.980	322.586.093
D) Ratei e risconti	44.101	23.385
Totale attivo	381.168.140	326.776.884
Passivo		
A) Patrimonio netto	48.510.038	37.051.437
I - Capitale	520.000	520.000
IV - Riserva legale	106.000	106.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	36.425.436	27.130.478
Varie altre riserve	(2)	1
Totale altre riserve	36.425.434	27.130.479
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.458.604	9.294.958
Totale patrimonio netto	48.510.038	37.051.437
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	521.640	85.670
Totale fondi per rischi ed oneri	521.640	85.670
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.124	93.393
D) Debiti		
4) debiti verso banche	9.623.299	13.759.094
esigibili entro l'esercizio successivo	9.623.299	13.589.293
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	169.801
6) acconti	281.365.630	232.028.928
esigibili entro l'esercizio successivo	281.365.630	232.028.928

	31/12/2024	31/12/2023
7) debiti verso fornitori	30.507.867	33.612.784
esigibili entro l'esercizio successivo	30.507.867	33.612.784
11) debiti verso controllanti	706.245	575.708
esigibili entro l'esercizio successivo	706.245	575.708
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.968.985	5.726.145
esigibili entro l'esercizio successivo	6.968.985	5.726.145
12) debiti tributari	1.219.152	2.266.731
esigibili entro l'esercizio successivo	1.219.152	2.266.731
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	284.951	511.950
esigibili entro l'esercizio successivo	284.951	511.950
14) altri debiti	1.323.302	933.235
esigibili entro l'esercizio successivo	1.323.302	933.235
<i>Totale debiti</i>	<i>331.999.431</i>	<i>289.414.575</i>
E) Ratei e risconti	49.907	131.809
<i>Totale passivo</i>	<i>381.168.140</i>	<i>326.776.884</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.093.162	37.442.797
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	65.794.850	70.415.787
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	65.198	436.227
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>65.198</i>	<i>436.227</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>105.953.210</i>	<i>108.294.811</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.272.967	23.964.582
7) per servizi	53.758.425	61.204.399
8) per godimento di beni di terzi	1.128.839	922.387
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.163.761	5.571.695

	31/12/2024	31/12/2023
b) oneri sociali	2.349.175	1.908.930
c) trattamento di fine rapporto	235.346	367.904
e) altri costi	371.720	29.909
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>8.120.002</i>	<i>7.878.438</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.984	63.194
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	626.503	631.698
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	188.814	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>859.301</i>	<i>694.892</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(419.668)	(593.149)
14) oneri diversi di gestione	613.145	506.968
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>89.333.011</i>	<i>94.578.517</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.620.199	13.716.294
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	6.519	5.233
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>6.519</i>	<i>5.233</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	6.328
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>6.328</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	6.902	2.095
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>6.902</i>	<i>2.095</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>6.902</i>	<i>8.423</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	638.212	658.264
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>638.212</i>	<i>658.264</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(624.791)</i>	<i>(644.608)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	7.937	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>7.937</i>	<i>-</i>

	31/12/2024	31/12/2023
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	102.607
<i>Totale svalutazioni</i>	-	102.607
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	7.937	(102.607)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	16.003.345	12.969.079
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.646.077	3.690.242
imposte differite e anticipate	(101.336)	(16.121)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	4.544.741	3.674.121
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.458.604	9.294.958

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.458.604	9.294.958
Imposte sul reddito	4.544.741	3.674.121
Interessi passivi/(attivi)	631.310	649.841
(Dividendi)	(6.519)	(5.233)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.827)	(15.985)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>16.614.309</i>	<i>13.597.702</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	521.640	85.670
Ammortamenti delle immobilizzazioni	670.487	694.892
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		102.607
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(111)	19.732
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.192.016</i>	<i>902.901</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>17.806.325</i>	<i>14.500.603</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(67.242.459)	(71.753.042)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.847.707	(1.858.382)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.504.624)	10.938.527
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(20.716)	149.807
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(81.902)	5.823
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	63.759.937	59.095.653
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(4.242.057)</i>	<i>(3.421.614)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>13.564.268</i>	<i>11.078.989</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(631.310)	(649.841)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.820.895)	(2.470.668)
Dividendi incassati	6.519	5.233
(Utilizzo dei fondi)	(85.670)	
Altri incassi/(pagamenti)	(14.095)	(824)

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(6.545.451)</i>	<i>(3.116.100)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.018.817	7.962.889
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.397.868)	(1.022.822)
Disinvestimenti	33.319	27.467
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.300)	(43.701)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.369.849)	(1.039.057)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.911.358)	(2.685.800)
(Rimborso finanziamenti)	(224.437)	(222.205)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.135.795)	(2.908.005)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.513.173	4.015.827
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.728.470	2.712.647
Danaro e valori in cassa	864	860
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.729.334	2.713.507
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.241.904	6.728.470
Danaro e valori in cassa	603	864
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.242.507	6.729.334
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di S.I.T.A.F. S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e

sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati operati cambiamenti nei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non sussiste la fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	8/3 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	12,50%
Impianti generici vari	10%
Impianti di allarme	20%
Casseforme metalliche	25%
Macchine operatrici	15%
Impianti specifici vari	15%
Piccole macchine operatrici	15%
Piccola attrezzatura industriale	15%-40%
Impianti telefonici elettronici	20%
Automezzi industriali	20%
Pale meccaniche	20%
Escavatori	20%
Mobili e arredi	12%

Macchine ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c. 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altri titoli

Sono valutati al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 -

Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (calcolato secondo i criteri di cui all'art. 2426, comma 1, n. 1 e 9 del codice civile) ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il valore corrente di mercato e il costo di acquisto. Il costo di acquisto è determinato mediante l'applicazione del metodo FIFO.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Lo stato di avanzamento lavori è determinato applicando il metodo delle misurazioni fisiche.

I costi per l'acquisizione delle commesse sono ricompresi nei costi di commessa quando ricorrono le condizioni previste dall'OIC 23. In caso contrario, tali costi sono rilevati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le probabili perdite di valore sono rilevate a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo per rischi e oneri.

Gli eventuali oneri da sostenersi dopo la chiusura delle commesse sono rilevati in un apposito fondo per rischi e oneri.

Gli oneri finanziari non sono considerati nella valutazione dei lavori in corso e sono rilevati direttamente al conto economico nel momento in cui maturano o sono sostenuti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti negli esercizi antecedenti al primo gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti antecedentemente al 1° gennaio 2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).

Ricavi

I ricavi per vendite di prodotti e servizi sono riconosciuti in conformità al principio contabile OIC 34.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per la cessione di beni sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti nel rispetto del principio della competenza temporale; i costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare, le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici.

Proventi e oneri finanziari

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito, si analizzano le informazioni relative alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci.

La voce "**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno**" accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione di un software.

La voce "**concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" accoglie il costo, sostenuto nell'esercizio 2004, per l'utilizzazione dei terreni siti in località Vernetto, concessi dal Comune di Bruzolo per un periodo di novanta anni al fine della realizzazione di una area per il confezionamento di conglomerati bituminosi a supporto della viabilità autostradale. Detta voce è ammortizzata in 48 anni, per tutta la durata della concessione della controllante Sitaf.

La voce “**Altre immobilizzazioni immateriali**” accoglie spese pluriennali sostenute su immobili di terzi e per l’acquisizione di certificazioni SOA.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	182.300	373.222	535.545	1.091.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163.878	120.658	507.176	791.712
Valore di bilancio	18.422	252.564	28.369	299.355
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	18.240	9.251	16.493	43.984
<i>Totale variazioni</i>	<i>(18.240)</i>	<i>(9.251)</i>	<i>(16.493)</i>	<i>(43.984)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	182.300	373.222	535.545	1.091.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.118	129.909	523.669	835.696
Valore di bilancio	182	243.313	11.876	255.371

Le variazioni dell’esercizio si riferiscono esclusivamente alla quota di ammortamento

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite prevalentemente dal parco automezzi (comprese macchine movimento terra) e dagli impianti di Bruzolo e Salbertrand.

Di seguito, si analizzano nel dettaglio i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	292.460	4.368.473	5.112.398	1.129.643	10.902.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.908	2.641.620	4.352.930	987.115	8.024.573
Valore di bilancio	249.552	1.726.853	759.468	142.528	2.878.401
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	69.438	717.788	10.349	797.575
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	10.672	10.672
Ammortamento dell'esercizio	5.938	290.997	294.230	35.338	626.503
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.938)</i>	<i>(221.559)</i>	<i>423.558</i>	<i>(35.661)</i>	<i>160.400</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	292.460	4.437.911	5.830.186	910.438	11.470.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.846	2.932.617	4.647.160	803.571	8.432.194
Valore di bilancio	243.614	1.505.294	1.183.026	106.867	3.038.801

Gli incrementi registrati nell'esercizio riguardano, principalmente, i costi sostenuti per l'acquisizione di impianti e attrezzature.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito, si analizzano nel dettaglio i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La voce immobilizzazioni finanziarie include Partecipazioni in altre imprese, Altri titoli e Crediti immobilizzati.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	104.079	104.079	628.085
Svalutazioni	-	-	102.607
Valore di bilancio	104.079	104.079	525.478
Variazioni nell'esercizio			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	7.937
Totale variazioni	-	-	7.937
Valore di fine esercizio			
Costo	104.079	104.079	628.085
Svalutazioni	-	-	94.670
Valore di bilancio	104.079	104.079	533.415

Le voci "Partecipazioni in altre imprese" e "Altri titoli" includono rispettivamente le azioni e gli strumenti finanziari partecipativi emessi dalla società Astaldi S.p.A. nel 2020 in esecuzione del piano concordatario in favore dei creditori chirografari. In particolare, Astaldi ha attribuito alla Società, a fronte di crediti chirografari di nominali euro 3.622.175, n. 452.519 azioni in ragione di n. 12,493 azioni per ogni euro 100 di credito e strumenti finanziari partecipativi (SFP), in ragione di 1 SFP per ogni n. 1 di credito, che attribuiscono il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione di specifici beni compresi nel Patrimonio destinato da liquidare, senza alcuna garanzia di un importo minimo e massimo.

Le azioni Astaldi sono state iscritte al valore di emissione di euro 0,23 per azione, gli SFP sono stati iscritti ad un valore di euro 0,1734 per SFP in conformità alla valorizzazione dell'attivo segregato nel Patrimonio Destinato contenuta nella Relazione ex art. 172 LF predisposta dai Commissari Giudiziali.

Si segnala che a seguito della efficacia, in data 1° agosto 2021, della scissione nella Webuild delle attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, alla progettazione, manutenzione, *facility management* e gestione di sistemi complessi, sono state attribuite a Sitalfa numero 91.861 azioni Webuild sulla base del rapporto di cambio pari a n. 203 azioni ordinarie Webuild per ogni n. 1.000 azioni ordinarie Astaldi.

Nell'esercizio in chiusura si è proceduto al parziale ripristino del costo di iscrizione degli strumenti partecipativi, per euro 7.937, sulla base delle risultanze dell'ultimo Rendiconto depositato della gestione del Patrimonio Destinato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	360.093	5.300	365.393	365.393
Totale	360.093	5.300	365.393	365.393

La voce accoglie il credito verso la Compagnia assicurativa POVITA che deriva dalla stipulazione nei precedenti esercizi di polizza assicurativa a garanzia del pagamento del TFR (euro 322.719) e crediti per depositi cauzionali (42.674).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Di seguito, si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci dell'Attivo circolante.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	2.376.610	419.668	2.796.278
lavori in corso su ordinazione	260.516.456	65.794.077	326.310.533
acconti	744.106	1.028.714	1.772.820
Totale	263.637.172	67.242.459	330.879.631

I lavori in corso su ordinazione comprendono i lavori in corso commessi dalla società controllante SITAF S.p.A. per euro 318.119.089 e da terzi per euro 8.191.444.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito, sono espone le informazioni relative ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	5.964.188	(1.856.527)	4.107.661	4.107.661
Crediti verso controllanti	40.827.161	(10.940.580)	29.886.581	29.886.581
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.457.945	726.188	3.184.133	3.184.133
Crediti tributari	1.314.428	(1.241.982)	72.446	72.446
Imposte anticipate	63.021	101.336	164.357	-
Crediti verso altri	1.592.844	(1.303.180)	289.664	289.664
Totale	52.219.587	(14.514.745)	37.704.842	37.540.485

I **Crediti verso clienti** sono iscritti al netto del fondo rischi su crediti, costituito con accantonamenti dedotti e tassati ai fini fiscali. Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 240.917, è stato utilizzato per euro 2.366 ed adeguato per euro 188.814. Esso è ritenuto adeguato ad assicurare la copertura del rischio di eventuali insolvenze sulle posizioni esistenti al 31 dicembre 2024.

I **Crediti verso imprese controllanti** accolgono i crediti di natura commerciale verso la controllante diretta SITALFA S.p.A.

I **Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** accolgono i crediti di natura commerciale verso le società consociate.

I **Crediti tributari** accolgono prevalentemente il credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi di cui alla legge 178/2020 (euro 60.731).

I **Crediti verso altri** sono costituiti prevalentemente da crediti per anticipi su fatture per servizi ricevuti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.107.661	29.886.581	3.184.133	72.446	164.357	289.664	37.704.842

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.728.470	1.513.434	8.241.904
danaro e valori in cassa	864	(261)	603
Totale	6.729.334	1.513.173	8.242.507

Le disponibilità liquide hanno rilevato nel corso del 2024 un incremento di euro 1.513.173. Per un'analisi dettagliata della variazione si rinvia al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	23.385	20.716	44.101
Totale ratei e risconti attivi	23.385	20.716	44.101

I risconti attivi si riferiscono a quote di costi per assicurazioni e canoni di noleggio di competenza del successivo esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito, sono esposte le informazioni relative al Patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

ANNO 2023

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	520.000	-	-	-	520.000
Riserva legale	106.000	-	-	-	106.000
Riserva straordinaria	23.082.321	4.048.157	-	-	27.130.478
Varie altre riserve	2	-	1	-	1
Utile (perdita) dell'esercizio	4.048.157	(4.048.157)	-	9.294.958	9.294.958
Totale	27.756.480	-	1	9.294.958	37.051.437

ANNO 2024

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	520.000	-	-	-	520.000
Riserva legale	106.000	-	-	-	106.000
Riserva straordinaria	27.130.478	9.294.958	-	-	36.425.436
Varie altre riserve	1	-	3	-	(2)
Totale altre riserve	27.130.479	9.294.958	3	-	36.425.434

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utile (perdita) dell'esercizio	9.294.958	(9.294.958)	-	11.458.604	11.458.604
Totale	37.051.437	-	3	11.458.604	48.510.038

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	520.000	Capitale		-
Riserva legale	106.000	Utili	A;B;C	106.000
Riserva straordinaria	36.425.436	Utili	A;B;C	36.425.436
Varie altre riserve	(2)	Utili	A;B;C	(2)
Totale altre riserve	36.425.434	Utili	A;B;C	36.425.434
Totale	37.051.434			36.531.434
Quota non distribuibile				104.000
Residua quota distribuibile				36.427.434
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

La quota non distribuibile si riferisce alla quota di riserva legale pari ad un quinto del valore del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	85.670	521.640	85.670	435.970	521.640

La voce **Altri Fondi** accoglie il fondo premi da destinare al personale in ragione dei risultati conseguiti (euro 246.640) e il fondo per cause sul lavoro (euro 275.000).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93.393	235.346	246.201	4.586	(6.269)	87.124

Gli utilizzi del 2024 si riferiscono alla quota TFR destinata al fondo di tesoreria INPS e agli anticipi e erogazioni.

Debiti

Di seguito, vengono esposte le informazioni relative ai Debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	13.759.094	(4.135.795)	9.623.299	9.623.299
Acconti	232.028.928	49.336.702	281.365.630	281.365.630
Debiti verso fornitori	33.612.784	(3.104.917)	30.507.867	30.507.867
Debiti verso imprese controllanti	575.708	130.537	706.245	706.245
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.726.145	1.242.840	6.968.985	6.968.985
Debiti tributari	2.266.731	(1.047.579)	1.219.152	1.219.152
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	511.950	(226.999)	284.951	284.951
Altri debiti	933.235	390.067	1.323.302	1.323.302
Totale	289.414.575	42.584.856	331.999.431	331.999.431

I **Debiti verso banche** accolgono scoperti di conto corrente (euro 1.453.500), i debiti per finanziamenti *hot money* a breve termine erogati da Unicredit (euro 8.000.000) e per finanziamento chirografario con fondo garanzia legge 662/96 erogato da Credem nel 2020, della durata di 5 anni, pari a 20 rate trimestrali di cui 2 in preammortamento, tasso fisso dell'1% (euro 169.799).

Gli **Acconti** sono costituiti dagli acconti ricevuti sugli stati di avanzamento lavori non definitivamente accertati e liquidati.

I **debiti verso controllanti** accolgono di debiti verso la controllante diretta SITAF S.p.A.

I **debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si riferiscono a debiti di natura commerciale verso società consociate.

I **debiti tributari** si riferiscono, prevalentemente, a debiti verso Erario per IRES (euro 828.430), per IRAP (euro 127.210), per IVA (euro 160.566) e per ritenute operate (euro 102.946).

Gli **altri debiti** sono riferiti a debiti verso il personale (euro 791.534), debiti verso gli organi sociali (euro 144.286), e debiti diversi (euro 387.482).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1, n.6 ter del codice civile, si attesta che non esistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	70.945	(70.945)	-
Risconti passivi	60.864	(10.957)	49.907
Totale ratei e risconti passivi	131.809	(81.902)	49.907

La voce accoglie i risconti passivi sui crediti di imposta per investimenti in beni strumentali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore della produzione è così composto:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite e prestazioni	40.093.162	37.442.797
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	65.794.850	70.415.787
Ricavi e proventi diversi	65.198	436.227
Totale	105.953.210	108.294.811

La voce "Altri ricavi e proventi diversi" accoglie, fra l'altro, plusvalenze da alienazione cespiti (13.827) e proventi vari (34.400).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per lavori	37.861.292
Ricavi per vendita materiali	2.231.870
Totale	40.093.162

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	39.868.794
Francia	224.368
Totale	40.093.162

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio in chiusura sono così composti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.272.967	23.964.582
Costi per servizi	53.758.425	61.204.399
Costi per il godimento di beni di terzi	1.128.839	922.387
Costi per il personale	8.120.002	7.878.438
Ammortamenti e svalutazioni	859.301	694.892
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-419.668	-593.149
Oneri diversi di gestione	613.145	506.968
Totale	89.333.011	94.578.517

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce, di euro 25.272.967, accoglie i costi per l'acquisto di materie prime, semilavorati, forniture elettriche e idrauliche, materiali di consumo e carburanti.

Costi per servizi

La voce, di euro 53.758.425, raggruppa le prestazioni di terzi, a vario titolo, quali i servizi connessi all'attività amministrativa - gestionale e diversi (energia, assicurazioni, vigilanza, telefono e telefax, servizi amministrativi, servizi diversi, varie), le manutenzioni contrattuali, le prestazioni di consulenze, i compensi agli amministratori e sindaci e le prestazioni di servizi assistenza. In particolare, la voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023
Consulenze	335.439	531.236
Consulenze legali e notarili	96.270	39.456
Servizi di sicurezza	205.339	219.708
Manutenzioni	343.033	423.547
Trasporti	155.984	120.845
Assicurazioni	649.052	442.895
Emolumenti e rimborsi spese organi sociali	144.972	202.424
Personale distaccato	691.225	308.442
Altri costi per il personale	472.625	419.394

Utenze	220.193	334.025
Prestazioni di terzi	49.650.026	56.569.938
Altri	794.267	1.592.489
Totale	53.758.425	61.204.399

Costi per godimento beni di terzi

La voce, di euro 1.128.839, comprende i canoni di noleggio su macchine, attrezzature, autovetture e hardware.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 43.984) e materiali (euro 626.503) e svalutazione crediti (euro 188.814).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce accoglie la variazione delle rimanenze di materie prime.

Oneri diversi di gestione

L'importo, di complessivi euro 613.145, comprende, fra l'altro, imposte e tasse per euro 223.840.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	601.587	36.625	638.212

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce accoglie il parziale ripristino del costo di iscrizione degli strumenti partecipativi, per euro 7.937, determinato sulla base delle risultanze dell'ultimo Rendiconto depositato della gestione del Patrimonio Destinato

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte correnti, anticipate e differite sono riepilogate nella tabella che segue:

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023
Imposte correnti	4.646.077	3.690.242
Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
Imposte differite: IRES	0	0
Imposte differite: IRAP	0	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0	0
Adeguamento Imposte differite IRES	0	0
Totale imposte differite	0	0
Imposte anticipate: IRES	-105.363	-20.561
Imposte anticipate: IRAP	0	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	3.522	3.935
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	505	505
Totale imposte anticipate	-101.336	-16.121
Totale imposte (20)	4.544.741	3.674.121

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	670.115	90.495
Differenze temporanee nette	(670.115)	(90.495)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(58.987)	(4.034)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(101.841)	505
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(160.828)	(3.529)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altre	142.325	159.250	301.575	24,00	72.377	3,90	-
Avviamento	103.450	(12.955)	90.495	24,00	21.721	3,90	3.529
Fondo svalutazione crediti	-	3.045	3.045	24,00	730	3,90	-
Fondo rischi per cause in corso	-	275.000	275.000	24,00	66.000	3,90	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	6	39	71	119

Al 31.12.2024 la Società ha in forza 3 dirigenti, 6 quadri, 41 impiegati e 72 operai.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.000	21.000

I sindaci sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 21 marzo 2024 e durano in carica fino all'approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2026.

Gli amministratori sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti in data 12 aprile 2024 e durano in carica fino all'approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2024.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.000	18.000

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 21 marzo 2024, ha attribuito a PricewaterhouseCooper SpA – "PWC", l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2024-2026, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	520.000	520.000	520.000	520.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile

	Importo
Impegni	150.061.241
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	150.061.241
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	22.762.950
di cui reali	-

Gli impegni si riferiscono agli impegni contrattualmente assunti per i lavori ancora da eseguire al 31.12.2024 in relazione ai contratti in corso.

Le garanzie sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
fideiussioni rilasciate a favore della società controllante SITAF	21.262.950
fideiussione prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'iscrizione alla categoria 8 dell'albo Gestori Ambientali	1.500.000
Totale	22.762.950

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	ASTM S.p.A	SITAF S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Torino	Susa
Codice fiscale (per imprese italiane)	00488270018	00513170019
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Torino	Susa

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante S.I.T.A.F. S.p.A, che detiene il 100% del capitale sociale.

I dati essenziali della controllante SITAF SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SITAF S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	1.762.586.965		1.669.058.484	
C) Attivo circolante	170.533.441		159.181.218	
D) Ratei e risconti attivi	995.309		1.343.657	
Totale attivo	1.934.115.715		1.829.583.359	
Capitale sociale	65.016.000		65.016.000	
Riserve	445.577.072		405.616.777	
Utile (perdita) dell'esercizio	64.394.522		48.815.683	
Totale patrimonio netto	574.987.594		519.448.460	
B) Fondi per rischi e oneri	46.063.244		43.371.111	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.702.856		1.855.995	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
D) Debiti	1.308.435.381		1.262.980.747	
E) Ratei e risconti passivi	2.926.640		1.927.046	
Totale passivo	1.934.115.715		1.829.583.359	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	215.118.510		199.093.368	
B) Costi della produzione	126.522.173		126.078.320	
C) Proventi e oneri finanziari	(15.885.537)		(14.603.795)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.545.301		5.899.110	
Imposte sul reddito dell'esercizio	18.861.579		15.494.680	
Utile (perdita) dell'esercizio	64.394.522		48.815.683	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società non ha ricevuto altri sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile netto di esercizio, di euro 11.458.604,44, interamente alla Riserva straordinaria, avendo la riserva legale ha già raggiunto la misura del quinto del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2430 c.c.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Bruzolo, 13 marzo 2025

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Plinio TAVERNA)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI SITALFA S.P.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.
- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 -

Al Socio della Sitalfa S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Sitalfa S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 11.458.604. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge e presenta, in sintesi, le sottoesposte risultanze:

STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	€	381.168.140
<i>Passività</i>	€	332.658.102
<i>Patrimonio netto</i>	€	48.510.038

CONTO ECONOMICO

<i>Valore della produzione</i>	€	105.953.210
<i>Costi della produzione</i>	€	(89.333.011)
<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	€	16.620.199
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	€	(624.791)
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</i>	€	7.937
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	€	(4.544.741)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	€	11.458.604

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Pricewaterhouse Coopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 31.03.2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relative relazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sitalfa al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

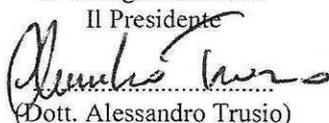
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

31 marzo 2025

La presente relazione viene approvata all'unanimità.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente



(Dott. Alessandro Trusio)

I Sindaci Effettivi



(Dr.ssa Michela Boidi)



(Dr. Giovanni Tevolella)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di Sitalfa SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sitalfa SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Sitalfa SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sitalfa SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d’esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d’esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio di Sitalfa SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 31 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Maggio', is written above the printed name.

Monica Maggio
(Revisore legale)